



Piano Triennale Offerta Formativa

DE ROGATIS - FIORITTO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DE ROGATIS - FIORITTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10459/IV.1 del 14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 7

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il background familiare degli alunni frequentanti l'Istituto risulta, nel complesso, medio - basso. Solo quello degli alunni che frequentano l'indirizzo di liceo scientifico e linguistico risulta medio-alto e alto. Il numero degli alunni con entrambi i genitori disoccupati e' in linea con i dati regionali. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e' bassa.

Vincoli

Il background familiare mediano risulta per la maggior parte degli alunni dell'Istituto medio-basso; vi sono indirizzi dove prevalgono le famiglie con background basso. Pertanto, la scuola e' chiamata a svolgere attivita' di inclusione sociale per sanare situazioni di disparita' economico-sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocato l'I.I.S.S. 'De Rogatis - Fioritto', diviso tra i Comuni di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano, e' caratterizzato da una economia principalmente agricola e, solo in minima parte, basata sul turismo e sulle attivita' artigianali. La politica scolastica perseguita dal Comune interessa la predisposizione del servizio trasporto alunni, partecipazione ad eventi organizzati dalla scuola, contributi per i libri di testo e per il successo formativo. L'Ente Provincia, proprietario della struttura scolastica e degli spazi adiacenti, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture.

Vincoli

Di modesta entità sono le iniziative degli Enti locali finalizzate alla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è suddiviso a San Nicandro Garganico in cinque diversi plessi di varie dimensioni ed è fornito di palestra per le attività di educazione motoria; a Cagnano Varano gli studenti frequentano le lezioni in un unico plesso di recente costruzione ma sprovvisto di palestra. A San Nicandro Garganico il Villaggio studentesco è ubicato ad un paio di chilometri dal centro cittadino ed è raggiungibile con mezzi di trasporto privati e pubblici. In tutti i plessi delle due sedi sono presenti dei p.c. e delle LIM per la didattica. Vi sono dieci laboratori a disposizione degli studenti e tre sale con p.c. utilizzabili dai docenti. Le risorse economiche disponibili, se si prescindono dalle somme assegnate dallo Stato per stipendi e retribuzioni accessorie, provengono da Fondi Europei e, solo in minima parte, da contributi volontari delle famiglie che negli ultimi anni sono diminuiti sensibilmente.

Vincoli

I plessi di San Nicandro Garganico hanno bisogno di interventi importanti per alzare il livello di sicurezza degli utenti e per il superamento delle barriere architettoniche. Grave risulta la situazione dell'Istituto per tali problematiche come del resto è grave la situazione in cui versa la maggior parte delle scuole della provincia di Foggia. Nella sede di San Nicandro Garganico, solo un plesso è dotato di ascensore funzionante per l'accesso ai piani superiori. Il finanziamento da parte dello Stato per il funzionamento dell'Istituto è di modesta entità, se lo si confronta con le spese del personale, e si è ulteriormente ridotto nel corso degli ultimi anni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DE ROGATIS - FIORITTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS007003
Indirizzo	STRADA STATALE N. 89 SANNICANDRO GARGANICO 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Telefono	0882472582
Email	FGIS007003@istruzione.it
Pec	fgis007003@pec.istruzione.it

❖ **MARIA IMMACOLATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	FGPM00701E
Indirizzo	- 71010 CAGNANO VARANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via UNGARETTI SNC - 71010 CAGNANO VARANO FG
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	192

❖ **GENEROSO DE ROGATIS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	FGPS00701D
Indirizzo	- 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Strada STATALE 89 KM 1.500 VIA MARCONI SNC - 71015 SAN NICANDRO

GARGANICO FG

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENTIFICO • SCIENZE UMANE
---------------------	--

Totale Alunni 322

❖ **IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FGRI00701P
Indirizzo	VIA G. MARCONI - STRADA STATALE, 89 PORTONE PERRONE 71015 SAN NICANDRO GARGANICO

Edifici

- Strada STATALE 89 KM 1.500 VIA MARCONI NC - 71015 SAN NICANDRO GARGANICO FG

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE • OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • OPERATORE ELETTRICO
---------------------	--

Totale Alunni 126

❖ **ANDREA PAZIENZA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	FGSD00701X
Indirizzo	VIA G. MARCONI - STRADA STATALE 89 PORTONE PERRONE 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Strada STATALE 89 KM 1.500 VIA MARCONI nc - 71015 SAN NICANDRO GARGANICO FG
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE • ARTI FIGURATIVE • ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO • ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
Totale Alunni	43

❖ **DOMENICO FIORITTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD007019
Indirizzo	VIA G. MARCONI - STRADA STATALE 89 PORTONE PERRONE 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Strada STATALE 89 KM 1.500 VIA MARCONI NC - 71015 SAN NICANDRO GARGANICO FG
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	15

Approfondimento

La Regione Puglia con delibera n. 2468 del 21/12/2018 ha approvato il *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa* per l'a.s. 2019/2020 che prevede l'avvio di un nuovo indirizzo di studi professionale nella sede di San Nicandro Garganico:

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	3
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

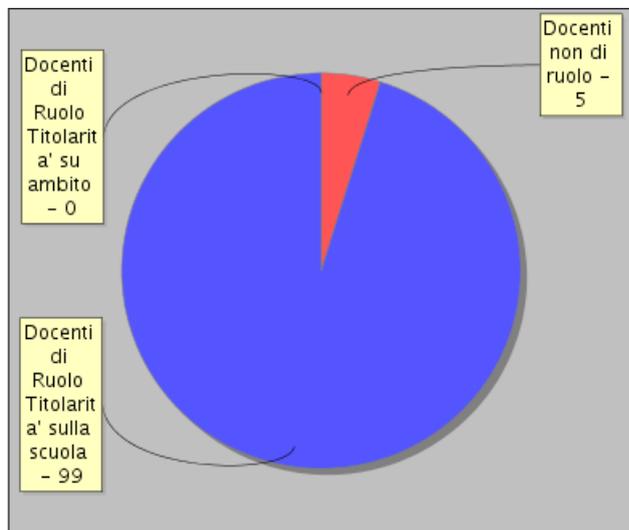
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	26

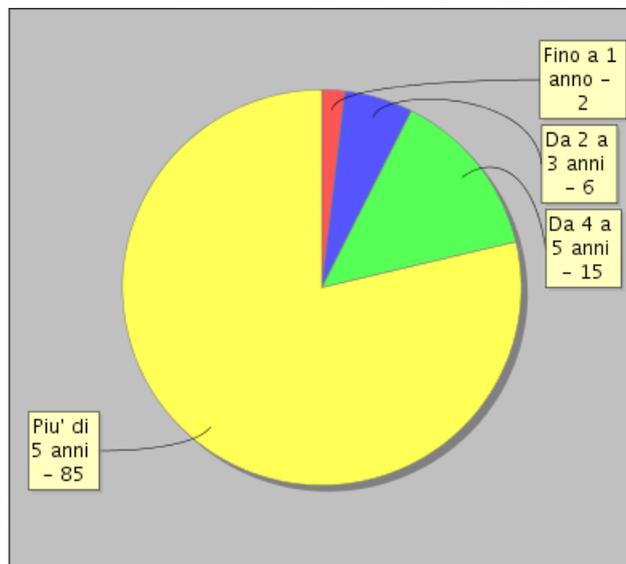
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 85

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità e i traguardi indicati si prefiggono, nel lungo periodo, di migliorare i risultati degli studenti così da innalzare il livello di soddisfazione dell'utenza e del territorio. Si individua, inoltre, come obiettivo fondamentale della scuola, che opera in un contesto socio-economico medio-basso, quello di far crescere negli alunni il desiderio di voler frequentare la scuola, attraverso interventi specifici di educazione alla convivenza civile ed attività che amplieranno l'offerta formativa miranti a valorizzare l'impegno e i talenti degli studenti. Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti: - Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento, stranieri; - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; - Educazione alla salute; - Educazione stradale; - Percorsi di alternanza scuola-lavoro e di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole; - Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale;- Percorsi di orientamento; - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati: - i livelli di partenza sui quali si intende intervenire; - gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento; - gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Pertanto, occorrerà potenziare da una parte gli interventi progettuali delle varie educazioni, dall'altra riservare particolare attenzione alle necessità di recupero e di potenziamento degli allievi, facendo ricorso alle dotazioni organiche e finanziarie che verranno affidate alla scuola. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si deve tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in particolare gli aspetti dal livello 1 più basso – al livello 5 più alto..

Gli obiettivi di processo indicati si prefiggono, nel breve periodo, di rinnovare ed aggiornare il curriculum dell'Istituto e di curare con più attenzione le pratiche didattiche ed educative. A tale scopo i docenti dovranno intraprendere un percorso formativo di potenziamento delle proprie competenze con particolare riferimento all'utilizzo delle didattiche innovative così da



attuare una didattica sempre più personalizzata e modellata a misura dei bisogni formativi di ciascun allievo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Successo formativo e scolastico degli studenti

Traguardi

Recuperare le situazione di difficoltà, potenziare il gruppo delle eccellenze per garantire a livello di istituto il “buon esito” del percorso di formazione degli studenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

Traguardi

Diminuire il numero degli alunni della fascia piu' bassa in Italiano e in Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.

Traguardi

Coinvolgere gli studenti in attività formative e progettuali per migliorare la capacità di collaborazione e le competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa nella progettazione organizzativa didattica complessiva farà riferimento agli obiettivi individuati come strategici di cui al comma



7 della Legge, ritenuti pertinenti alla Istituzione Scolastica, per i seguenti aspetti generali: potenziare le competenze linguistiche anche in ambiti, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola; migliorare i risultati dei test INVALSI; sviluppare le capacità espressive e potenziare le relazioni interpersonali; valorizzare le discipline giuridiche, economiche e sociali e potenziare delle competenze attraverso progetti in connessione con le realtà istituzionali ed associative presenti sul territorio; sensibilizzare gli alunni al rispetto delle leggi per una crescita responsabile; accrescere il gusto estetico ed artistico degli allievi; promuovere i giochi studenteschi per educare al confronto agonistico e consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva, intesa come fattore di crescita civile e sociale; integrare con interventi di educazione alimentare e dell'insegnamento delle tecniche di pronto soccorso (come previsto dallo art. 10); potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico nel processo insegnamento-apprendimento; partecipare agli avvisi per l'accesso ai finanziamenti PON – FESR per la costruzione di reti LAN/WLAN nella scuola e alle altre azioni da definire sulla base del Piano Nazionale; sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni anche attraverso la metodologia dell'impresa simulata; partecipazione all' avviso per il finanziamento PON-FESR per la realizzazione di laboratori. Formazione dei docenti alla didattica laboratoriale; valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socioculturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale; proporre attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa per i propri studenti (teatro, laboratori, corsi di informatica, di lingue, attività sportive, volontariato), attività di recupero e sostegno; aprire la scuola per attività curriculari ed extra-curriculari, anche su richiesta delle associazioni degli studenti e dei genitori; implementare le attività di alternanza sin dalle classi III; valorizzare una didattica personalizzata a favore degli studenti; valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere, certificazione internazionale dei livelli di competenza informatica, stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR); monitorare gli alunni stranieri e loro competenze linguistiche; predisporre corsi di formazione per piccoli gruppi; programmare attività di Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME PER LA DIDATTICA

Descrizione Percorso

Aggiornare il curriculum d'Istituto.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare il curriculum dell'Istituto secondo le indicazioni ministeriali.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Successo formativo e scolastico degli studenti

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

"Obiettivo:" Elaborare il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Successo formativo e scolastico degli studenti

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNARE IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti.

Risultati Attesi

Aggiornare il curriculum dell'istituto secondo la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. Sviluppare la capacità di progettare un curriculum di istituto e una programmazione didattica per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

I docenti.

Risultati Attesi

Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. Effettuare programmazioni centrate sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

❖ PROVE STRUTTURATE
Descrizione Percorso

Elaborazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali in Italiano e Matematica nelle classi prime degli stessi indirizzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare la programmazione per classi parallele per alcune discipline; elaborare prove strutturate in entrata, intermedie e finali in almeno 1-2 discipline.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priority" [Risultati scolastici]

Successo formativo e scolastico degli studenti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati delle prove Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

I docenti di Italiano e Matematica delle classi prime degli stessi indirizzi.

Risultati Attesi

Costruzione di attività didattiche per competenze. Uniformità delle programmazioni in termini di contenuti e tempi. Confronto costruttivo tra docenti e adeguamento ai curricoli. Elaborare prove strutturate in entrata, intermedie e finali per verificare i risultati degli alunni nel passaggio tra gli ordini di scuola.

❖ FORMAZIONE
Descrizione Percorso

Realizzare un corso di formazione sulle didattiche innovative e corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare un corso di formazione sulle didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo e scolastico degli studenti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.

"Obiettivo:" Realizzare corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento. Acquisizione di competenze adeguate e di metodologie didattiche innovative. Assolvimento delle disposizioni legislative in ambito della sicurezza negli ambienti di lavoro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha realizzato negli scorsi anni corsi di formazione sulle didattiche innovative e si pone, anche per il prossimo triennio, l'obiettivo di stimolare il corpo docente verso un percorso di formazione/aggiornamento individuale e collegiale, aperto alle nuove richieste formative.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**IST. PROF.LE INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

FGRI00701P

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici,

elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel

rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DOMENICO FIORITTO

FGTD007019

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni

con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ANDREA PAZIENZA

FGSD00701X

A. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del plastico-scultoreo:

- comporre immagini plastiche e scultoree, anche in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

B. ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del grafico-pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;

- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GENEROSO DE ROGATIS	FGPS00701D

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo

umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

MARIA IMMACOLATA

FGPM00701E

A. LINGUISTICO
Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

nuovi Indirizzi dell'Istituto Professionale - D.M. 92/2018

In riferimento all'allegato 1 del D.M. 24 maggio 2018, n. 92, a conclusione dei percorsi degli Istituti Professionali, gli studenti sono in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Indirizzo *"Manutenzione e assistenza tecnica"*

DESCRIZIONE SINTETICA

Ai sensi dell'Allegato 2-D del D.M. 92 del 24 maggio 2018 il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo *"Manutenzione e assistenza tecnica"* pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- Eseguiere, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Indirizzo *"Industria e artigianato per il Made in Italy"*

DESCRIZIONE SINTETICA

Ai sensi dell'Allegato 2-C del D.M. 92 del 24 maggio 2018 il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo *"Industria e artigianato per il Made in Italy"* interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Indirizzo *“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”*

DESCRIZIONE SINTETICA

Ai sensi dell'Allegato 2-I del D.M. 92 del 24 maggio 2018 il diplomato di istruzione

professionale nell'indirizzo "*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni ;
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Si avvisano gli utenti che nei quadri orario sono stati riscontrati degli errori che alla data attuale non è stato possibile correggere (in particolare si evidenzia che il percorso del Liceo artistico è il seguente: *Arti figurative; plastico-pittorico*). Pertanto per un aggiornamento dei dati qui pubblicati, si consiglia di consultare il sito web dell'Istituto (www.derogatisfioritto.gov.it), menu: *La scuola; Indirizzi di studio*.

IST. PROF.LE - FGRI00701P

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINA/MONTE ORARIO SETTIMANALE PROPOSTO PER L'A.S. 2019/20	I ANNO	II ANNO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3
METODOLOGIE OPERATIVE	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DE ROGATIS - FIORITTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'attuale offerta didattica, formativa ed educativa, è il frutto della sintesi del D.L. 139/2007 sull'elevazione dell'obbligo scolastico, del Regolamento emanato con D.P.R. del 15/03/2010, delle Linee guida definite con la Direttiva del M.I.U.R. del 28/07/2010 e della Legge 107 del 13/07/2015 del D.lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e

certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato capo III, del D.lgs. n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, della nota MIUR prot.1830 del 6/10/2017 Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della nota MIUR prot. 1148 del 17/05/2018 L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relative alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e del D.lgs. n. 61/2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; Circolare prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018. Alla luce dell'esperienza realizzata e in relazione alla normativa sull'innalzamento dell'obbligo scolastico, per migliorare i profili d'indirizzo presenti nei corsi proposti dalla scuola e tradurli in termini di competenze certificabili, il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a quanto già previsto nei Piani dell'Offerta Formativa degli anni precedenti, a quanto disposto dal D.L. 139/2007 sull'elevazione dell'obbligo scolastico e agli accordi di Lisbona, ha deliberato, per le classi del primo, del secondo biennio e del quinto anno, la ridefinizione degli obiettivi in termini di competenze e la costruzione di curricula strutturati per moduli, mono-pluri e transdisciplinari, in cui i saperi fossero organizzati in termini di conoscenze, abilità e capacità, secondo quanto previsto dal sistema di descrizione del "Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche" (EQF) e dalla proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 7 settembre 2006 dove:

- Le Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per far fronte a queste necessità e alla complessità dei compiti assegnati alla scuola, i docenti del "De Rogatis-Fioritto" hanno ritenuto opportuno dotarsi di un mezzo di innovazione metodologico e didattico, aderendo a quanto auspicato dalle raccomandazioni del consiglio d'Europa e del nostro Ministero della Pubblica Istruzione che propongono l'attuazione di una formazione per Assi Culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) che raggruppano le varie discipline. Pertanto la progettazione curriculare del "De Rogatis-Fioritto" avverrà, per le classi del Primo biennio per ASSI CULTURALI che costituiranno il tessuto per la progettazione, costruzione ed attuazione di percorsi di

apprendimento di competenze chiave che soddisfino le aspirazioni dei giovani e al tempo stesso li faccia sentire protagonisti del percorso formativo. Infatti gli insegnanti, riunitisi in vari incontri per Dipartimenti di appartenenza (Sostegno agli alunni, Storico-filosofico, Lettere, Matematico-scientifico, Materie di indirizzo professionale, Materie artistiche, Lingue straniere), hanno provveduto ad elaborare delle linee generali che fissassero le conoscenze essenziali utili a sviluppare abilità e capacità per l'acquisizione delle competenze chiave, auspiccate dai vari organismi internazionali e dal nostro ministero della pubblica istruzione in vista degli obiettivi di Lisbona e si propongono, come indicato negli obiettivi di processo del RAV, di aggiornare il curriculum dell'Istituto secondo le indicazioni ministeriali e di definire le competenze in uscita per tutti gli indirizzi di studio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE ISTITUTO 2018-19 - LA PREMESSA).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale e si pone l'obiettivo di aggiornarlo secondo le nuove indicazioni ministeriali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**❖ *PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI*****Descrizione:**

Il percorso in oggetto è destinato agli allievi dell'I.P.S.I.A. dell'indirizzo di studi "Manutenzione ed Assistenza Tecnica" e prevede un itinerario metodologico che contiene elementi specifici per l'acquisizione, da parte degli stessi, di competenze professionali relative al settore della "Progettazione e Manutenzione degli Impianti Elettrici". **Il progetto prevede l'inserimento degli studenti all'interno di aziende del territorio in cui potranno mettere in pratica i concetti di manutenzione e riparazione degli impianti civili e industriali.** Esso si propone di formare il giovane

tecnico in modo da poter svolgere al meglio la propria attività abbinando alle doti di progettazione, una solida base culturale, tecnica, ed una metodologia scientifica di lavoro, in grado di operare nelle più svariate realtà produttive del settore elettrico ed elettronico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Test di verifica con valutazione da parte sia del tutor scolastico che del tutor aziendale;
- Relazione finale con valutazione del tutor e autovalutazione dei corsisti;
- Somministrazione di questionari a risposta multipla.

Si prevede al termine dell'attività il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisibili nel progetto che costituisca credito sia scolastico che per l'inserimento lavorativo, sottoscritta dai partners del progetto all'interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola.

Verranno attivati momenti di raccordo fra tutor aziendale e scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La valutazione formativa verrà effettuata dai Tutor scolastico ed aziendale in collaborazione attraverso la stesura di Griglie di valutazione, aziendale; di autovalutazione dell'allievo; griglie di valutazione sull'esperienza in azienda e stesura di un "registro attività" personale

Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà

valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite.

❖ **FASHION DESIGNER ESPERTA IN CONFEZIONE**

Descrizione:

Il percorso in oggetto, articolato in tre annualità, è destinato agli allievi dell'I.P.S.I.A. dell'indirizzo di studi "Produzioni Industriali ed Artigianali" e prevede un itinerario metodologico che contiene elementi specifici per l'acquisizione, da parte degli stessi, di competenze professionali relative al settore dell'abbigliamento e moda e del design. Esso si propone di formare il giovane tecnico della moda in modo da poter svolgere al meglio la propria attività abbinando alle doti di creatività una solida base culturale, tecnica, ed una metodologia scientifica di lavoro, in grado di operare nelle più svariate realtà produttive del settore per la realizzazione e commercializzazione dell'abbigliamento. Il percorso di alternanza si sviluppa contestualmente e parallelamente alle attività didattiche dell'area delle discipline comuni ed a quelle dell'area delle discipline d'indirizzo. In tutte le annualità è prevista la presenza di moduli teorico-pratici, di orientamento al lavoro, realizzati a scuola a cura di esperti interni, seguiti da attività in azienda. Al termine del triennio, lo studente che ha regolarmente frequentato con profitto almeno i tre quarti del monte ore complessivamente previsto, consegue un certificato attestante le competenze acquisite.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli allievi al termine del percorso di alternanza si articolerà come segue:

1. gli esperti ed i tutor aziendali disporranno oltre che di un registro delle presenze, di una scheda di valutazione individuale e di una collettiva ove vengono indicati i gradi di

- acquisizione delle competenze previste dal percorso e le ore di presenza;
2. il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, terrà conto, nella valutazione complessiva del profitto complessivo di ciascun allievo, degli esiti della sua partecipazione al percorso di alternanza;
 3. al termine di ciascuna annualità del percorso si predisporranno questionari di soddisfazione, da sottoporre al tutor scolastico, agli esperti, ai tutor aziendali e agli allievi, sulle aspettative e sulle risultanze del percorso sviluppato;
 4. al termine del triennio, per ciascuno studente che abbia regolarmente frequentato con profitto almeno i tre quarti delle ore complessivamente previste, la scuola unitamente all'azienda rilascerà un certificato attestante le competenze acquisite.

❖ **PROSPETTIVE LAVORATIVE IN AMBITO SOCIO-EDUCATIVO**

Descrizione:

Il percorso progettuale destinato agli allievi del Liceo è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e matura le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il presente percorso trova, nei vari indirizzi presenti nell'Istituto, la sua più profonda motivazione in contesto lavorativo a contatto diretto con le realtà del territorio.

Il percorso degli studenti del Liceo delle Scienze Umane prevede l'attività in un contesto lavorativo, in un Circolo didattico, a contatto diretto con bambini della scuola dell'infanzia ed elementare, con i rispettivi insegnanti, e consentirà di osservare e sperimentare le teorie comunicative e formative apprese nelle aule della scuola.

Il progetto degli studenti degli altri indirizzi liceali prevede attività presso Enti ed Associazioni pubbliche, Azienda Sanitaria Locale, studi professionali, terzo settore e aziende del territorio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli allievi al termine del percorso di alternanza si articolerà come segue:

1. gli esperti ed i tutor esterni disporranno oltre che di un registro delle presenze, di una scheda di valutazione individuale e di una collettiva ove vengono indicati i gradi di acquisizione delle competenze previste dal percorso e le ore di presenza;
2. il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, terrà conto, nella valutazione complessiva del profitto complessivo di ciascun allievo, degli esiti della sua partecipazione al percorso di alternanza;
3. al termine di ciascuna annualità del percorso si predisporranno questionari di soddisfazione, da sottoporre al tutor scolastico, agli esperti, ai tutor aziendali e agli allievi, sulle aspettative e sulle risultanze del percorso sviluppato;
4. al termine del triennio, per ciascuno studente che abbia regolarmente frequentato con profitto almeno i tre quarti delle ore complessivamente previste, la scuola unitamente all'azienda rilascerà un certificato attestante le competenze acquisite.

❖ L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Descrizione:

Il percorso dell'Istituto Tecnico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'IFTS. Il presente progetto trova in tale indirizzo la sua più profonda motivazione: l'attività in contesto lavorativo, presso gli Uffici del Comune di San Nicandro Garganico, a contatto diretto con lavoratori dipendenti, con i responsabili di settore, consentirà di osservare e sperimentare quanto appreso in aula e di attivare forme di auto-orientamento per la futura attività lavorativa. Il partner coinvolto, Comune

di San Nicandro Garganico (FG), dipana il suo servizio pubblico attraverso diversi uffici, tra i quali: Affari Generali e Legali, Economico-finanziario, Area Tecnica, dove gli alunni potranno recarsi per realizzare praticamente quanto appreso in aula.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli allievi al termine del percorso di alternanza si articolerà come segue:

1. gli esperti ed i tutor esterni disporranno oltre che di un registro delle presenze, di una scheda di valutazione individuale e di una collettiva ove vengono indicati i gradi di acquisizione delle competenze previste dal percorso e le ore di presenza;
2. il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, terrà conto, nella valutazione complessiva del profitto complessivo di ciascun allievo, degli esiti della sua partecipazione al percorso di alternanza;
3. al termine di ciascuna annualità del percorso si predisporranno questionari di soddisfazione, da sottoporre al tutor scolastico, agli esperti, ai tutor aziendali e agli allievi, sulle aspettative e sulle risultanze del percorso sviluppato;
4. al termine del triennio, per ciascuno studente che abbia regolarmente frequentato con profitto almeno i tre quarti delle ore complessivamente previste, la scuola unitamente all'azienda rilascerà un certificato attestante le competenze acquisite.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA UMANISTICO-LETTERARIA

Il quotidiano in classe. Progetto lettura. Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. Olimpiadi di Italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Portare nelle scuole secondarie superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali italiani, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Promuovere il gusto della lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura. Incentivare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sensibilizzare gli studenti a migliorare la padronanza dell'italiano. Saper comprendere un testo in italiano e saperlo interpretare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

Classi aperte per l'inclusione. Armonie per la salute. Biblioteca speciale e didattica multimediale speciale. Cittadinanza e Costituzione. Educazione stradale. Educazione alla salute. Affettività e sessualità. Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità. Progetto cyberbullismo. I fuoriclasse. Travel Game. High School Game. Donazione AVIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la motivazione, l'autonomia e l'inclusione. Proporre la promozione della salute che deve portare a condizioni di vita sicure, soddisfacenti. Favorire l'acquisizione del rispetto di sé e dell'altro con l'attuazione di scelte autonome e

responsabili .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Può essere prevista la presenza di esperti esterni.

❖ **AREA DELLE SCIENZE MOTORIE**

Centro sportivo e campionati studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettazione si propone di educare al confronto agonistico, di suscitare e consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva, intesa come fattore di crescita civile e sociale e di far conoscere le specialità dell'atletica leggera e del nuoto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra
Piscina

❖ **AREA STORICO-FILOSOFICA – RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA R.C.**

Le giornate della memoria e delle festività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una coscienza di appartenenza in occasione delle ricorrenze civili e religiose .
Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me. Formare un pensiero critico e divergente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ **AREA ARTISTICA**

Educazione musicale. Arte del mosaico. Sfilata di moda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una motivazione esterna negli alunni affinché le competenze specifiche dell'indirizzo possano essere acquisite con una maggiore attenzione. Promuovere una dimensione ludica-musicale attraverso l'interazione di gruppo. Far acquisire un metodo di studio basato sulla individuazione dell'errore e sulla sua correzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

Educazione alla salute. Olimpiadi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire comportamenti e stili di vita corretti per la salute. Sviluppare un orientamento critico e responsabile nei riguardi dei comportamenti alimentari. Far acquisire la sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche. Stimolare e valorizzare le capacità intuitive e deduttive degli alunni. Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AREA DELL'ORIENTAMENTO**

Orientamento in ingresso. Orientamento in itinere. Orientamento in uscita. Forme d'arte contemporanea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad autovalutarsi in modo critico. Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Può essere prevista la presenza di risorse esterne.

❖ AREA PON FSE

Strategie didattiche e potenziamento delle aree disciplinari di base. Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi universitari e lavorativi. Educazione al rispetto e alla cura del patrimonio, per una scelta aperta, inclusiva e innovativa.. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **AREA PON FESR**

Laboratorio scientifico polivalente, innovativo ed inclusivo. Laboratorio Artistico Meccanico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **CONVEGNI, CONFERENZE, SEMINARI, MANIFESTAZIONI, GARE E CONCORSI**

I consigli di classe durante l'anno possono deliberare la partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni, gare e concorsi su temi di interesse degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla partecipazione. Educare al conoscere. Educare al ragionare. Educare al comunicare. Educare allo scambio di idee . Educare all'esprimersi. Educare all'autocontrollo. Educare al vivere insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Può essere coinvolto personale esterno: autorità civili e religiose; rappresentanti della cultura locale e nazionale; rappresentanti del mondo del volontariato.

❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE

1) I viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, Stage, scambi culturali sono attività integrative che arricchiscono l'attività educativa e didattica. I Consigli di classe propongono mete coerenti con i programmi di studio. La Commissione viaggi organizza e il Consiglio d'Istituto delibera secondo le seguenti tipologie: Visite guidate da 1 giorno; spettacoli teatrali; visite al salone dello studente, ad aziende, a mostre e a fiere di settore; viaggi di istruzione da 2 a più giorni; stage linguistici e scambi culturali. Il numero degli alunni partecipanti a viaggi d'istruzione e/o visite guidate, sia in Italia che all'estero, deve essere non inferiore ai 2/3 del gruppo-classe calcolati sul numero degli alunni frequentanti (tranne per gli stage linguistici e lo scambio culturale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di un comportamento civilmente corretto . Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Proiezioni

Teatro

Aula generica

 ❖ **AMPLIAMENTO – INTEGRAZIONE - INTERNALIZZAZIONE**

Il De Rogatis-Fioritto prevede attività che tendono ad **AMPLIARE**, **INTEGRARE** ed **INTERNAZIONALIZZARE** la formazione, le conoscenze e le abilità acquisite allievo facendolo diventare un cittadino-professionista cosciente di appartenere e poter prestare la sua opera non solo al territorio e alla società locale o nazionale, ma anche in tutti i paesi dell'Unione Europea contribuendo attivamente e soprattutto coscientemente all'acquisizione di una Cittadinanza Europea. La linea dell'**AMPLIAMENTO** tende a mettere in pratica e approfondire non solo le nozioni e le abilità acquisite, ma soprattutto atteggiamenti e comportamenti sociali, civili e professionali maturati dall'azione didattica-educativa. La linea dell'**INTEGRAZIONE** tende a far acquisire agli allievi abilità motorie, culturali e professionali specifiche, spesso accertate con certificazioni legali, valide in tutti gli Stati dell'U. E. La linea dell'**INTERNAZIONALIZZAZIONE** propone ai propri studenti diverse attività di approfondimento linguistico-professionale e culturale nei Paesi di cui studiano le lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

La linea dell'**AMPLIAMENTO** favorisce:

- L'acquisizione di comportamenti sociali e civili responsabili e corretti;
- Lo sviluppo di una concezione della diversità come fonte di ricchezza e non di divisione;
- La valorizzazione del senso di appartenenza, concepito come patrimonio da investire nello
- sviluppo di una coscienza di cittadinanza più ampia (Europea). Consente agli alunni:
- Di conoscere meglio il territorio, l'arte e la cultura locale;
- Di constatare praticamente e personalmente conoscenze acquisite;
- Di vivere esperienze di lavoro di gruppo;
- Di rapportarsi con modi di vivere e persone

diverse; • Di avvicinarsi al mondo culturale, artistico, professionale in modo attivo; • Di conoscere le principali istituzioni locali, nazionali ed europee; • Di poter conoscere e saper utilizzare i mezzi di trasporto. Sviluppa negli allievi: • Un senso di appartenenza aperto verso gli altri; • La socializzazione; • Il rispetto delle diversità; • Il rispetto delle regole e delle istituzioni; • Il rispetto della cultura e delle opere d'arte; • Atteggiamenti civili nell'uso delle infrastrutture; • La capacità di saper utilizzare correttamente i vari mezzi di trasporto. La linea dell'INTEGRAZIONE favorisce: • La partecipazione degli allievi a stage professionali; • La partecipazione a corsi di qualifica e abilitazione; • La partecipazione ad attività sportive; • La partecipazione ad eventi artistico-culturali-professionali. Consente agli alunni: • Di prendere contatto con il mondo del lavoro; • Di maturare specifiche abilità; • Uno sviluppo motorio completo e armonico; • Di vivere esperienze di gruppo. Fornisce gli allievi: • di certificazioni legalmente valide delle abilità acquisite; • di un senso del lavoro di gruppo; • di abilità specifiche; • di una preparazione artistico-culturale-linguistico-professionale più approfondita e pratica La linea dell' INTERNAZIONALIZZAZIONE consente: • il completamento ed ampliamento del percorso di studi.; • di avere concrete opportunità di conoscere valori sociali e culturali diversi, metodi organizzativi e produttivi innovativi vivendoli in prima persona in situazioni quotidiane; • di potenziare le capacità espressive nelle lingue di studio, acquisendo automatismi, sicurezza nella comunicazione e consapevolezza delle proprie capacità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ Strutture sportive:
 - Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Destinatari: docenti. Obiettivo dell'azione è di costruire un profilo digitale per ogni docente che funga da archivio personale e da contenitore per lo scambio di materiali didattici con gli altri docenti dell'Istituto.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari dell'azione sono i Docenti e il personale con compiti amministrativi; l'obiettivo dell'azione è di diffondere gradualmente l'utilizzo sistematico di procedure digitali per la gestione didattica e amministrativa, al fine di migliorare l'efficienza dei processi.

- Accordi territoriali

Destinatari dell'azione sono gli alunni e i docenti;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

obiettivi dell'azione sono lo scambio e la condivisione di pratiche digitali e innovative con altri soggetti (formativi e non) del territorio, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei processi didattici, organizzativi e amministrativi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

MARIA IMMACOLATA - FGPM00701E

GENEROSO DE ROGATIS - FGPS00701D

IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - FGRI00701P

ANDREA PAZIENZA - FGSD00701X

DOMENICO FIORITTO - FGTD007019

Criteri di valutazione comuni:

Per i criteri e gli strumenti per la verifica e la valutazione si propone quanto presente nel POF. La valutazione periodica a) negli scrutini intermedi e finali di tutte le classi dell'Istituto la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico. b) è valido il principio, ineludibile, secondo il quale il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Pertanto, il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti hanno fissato le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. c) di adottare modalità e forme di verifica adeguate e funzionali allo accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti

professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. d) la valutazione, periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. e) di esplicitare nel piano dell'offerta formativa le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo, al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento. La valutazione, periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. In particolar modo, il Collegio dei Docenti ha stabilito che per la formulazione della proposta di voto, ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi: • Media di tutti i voti attribuiti • Impegno • Interesse • Partecipazione • Progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza • Comportamento: tale valutazione confluisce nel voto unico di comportamento espresso dal Consiglio di classe.

ALLEGATI: griglie di valutazione .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, riportato nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 risponde alle seguenti prioritarie finalità: • favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. • dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione, espressa in decimi, in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal

Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio intermedio o finale, è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra; b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

ALLEGATI: Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

È stabilito, preliminarmente, che l'analisi della situazione di ciascun alunno deve portare alla definizione della valutazione finale come risultato di un processo continuo e coerente di approfondimento, nel quale il giudizio e il voto finali devono essere il risultato d'insieme di una verifica e di una sintesi collegiale che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio acquisiti nel corso dell'anno scolastico, anche con riferimento alla partecipazione alle attività della Alternanza scuola-lavoro, Stage nell'ambito dei Corsi Post-Qualifica e alle altre attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, alle quali l'alunno abbia eventualmente partecipato. La proposta di voto del Docente tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, sono stabiliti, nello specifico, i seguenti criteri: a) Criteri per l'ammissione alla classe successiva - ammissione: sono ammessi alla classe gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a 6/10 e una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. b) Criteri per la sospensione di giudizio - sospensione del giudizio: nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. In particolare, la sospensione di giudizio si applica agli alunni che, pur presentando insufficienze in una o più discipline, a giudizio del Consiglio di Classe, abbiano ancora la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personalizzato svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero anche con riguardo alla possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", mentre l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla

formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. In caso di esito negativo del giudizio finale, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Criteri per la non ammissione alla classe successiva - non ammissione: non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 e/o una votazione inferiore a 6/10 in una o più disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. In particolare, le valutazioni negative devono essere rappresentative di lacune di preparazione tali da determinare gravi carenze nella preparazione complessiva e tali da non poter seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. Per i suddetti alunni, all'albo dell'istituto non saranno indicati i voti ottenuti, ma solo il risultato negativo riportato con la dizione "non ammesso".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione candidati interni Secondo la circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018, volta a fornire le prime indicazioni in merito al nuovo esame di Stato di II grado a.s. 2018/19, sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018

Ammissione candidati esterni Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del

previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05); abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico e formativo, a decorrere dall'a.s. 2015/2016, sarà valutato per tutti gli alunni dell'Istituto, secondo la tabella e le note allegate.

ALLEGATI: Credito scolastico e formativo.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua attività per l'inclusione con le attività di recupero per gli studenti che rimangono indietro ed è impegnata da anni in attività di inclusione degli studenti con disabilità che si evidenziano con il successo formativo degli alunni. Nell'istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e un gruppo di Lavoro Operativo. Il GLI elabora un Piano Annuale per l'Inclusione che si propone di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Adeguata è la partecipazione dei docenti curricolari nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. PEI e i PDP vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La presenza di alunni stranieri è pressoché irrilevante. Molti docenti dell'Istituto hanno partecipato alle attività formative organizzate dalla scuola.

Punti di debolezza

Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà appartengono ad una fascia socio-economica medio-bassa. Per le difficoltà di apprendimento rilevate, le tipologie di interventi indicate dalla scuola sono le seguenti: corsi di recupero postmeridiani affidati ad un docente della disciplina interessata; recupero da effettuare a scuola nelle ore curricolari della disciplina (compreso tra il 10 e il 20% del monte ore della disciplina); settimana dedicata nel mese di febbraio dedicata al recupero e al potenziamento in tutto l'Istituto, per tutti gli alunni; raggiungimento autonomo degli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Dallo scorso anno scolastico l'istituto utilizza un libretto per monitorare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni del primo biennio. La progettazione di moduli per il recupero delle competenze si è attuata con i corsi di recupero e le giornate dedicate al recupero. Le azioni che la scuola svolge per il potenziamento degli studenti sono le seguenti: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazioni a gare o competizioni interne alla scuola; partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola; giornate dedicate al recupero e al potenziamento; partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati in esito degli interventi di recupero avvengono nei consigli di classe e nel collegio docenti.

Punti di debolezza

La frequenza ai corsi di recuperi, previsti negli ultimi mesi dell'anno diventa, alcune volte, faticosa. La partecipazione a significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni non è ancora molto diffusa. Per il potenziamento delle competenze non è sempre prevista la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. L'uso di interventi individualizzati del lavoro non sono ancora adeguati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato è pianificato attraverso incontri tra insegnanti, équipe medica e famiglia. Gli incontri sono pianificati in ottobre dal Dirigente e dal docente referente. L'incontro con l'équipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente referente. L'incontro si svolge alla presenza di almeno due docenti che redigono opportuno verbale. I docenti di classe, coadiuvati dal docente referente, da un Tutor nominato dal Dirigente (per i D.S.A o BES), dal docente di sostegno per gli alunni disabili, redigono il PdP o il PEI che è consegnato al Dirigente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Risorse umane d'istituto: Il Dirigente Scolastico opera le seguenti azioni: • coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni; • promuove l'imminente presa in carico da parte di ogni docente del, o degli alunni con BES presenti nel proprio consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni; • predisporre gli elenchi attraverso i quali tutti i docenti ed i coordinatori possano prendere atto della presenza nel proprio consiglio di classe del o degli alunni con BES; • si avvale della collaborazione di un docente referente per l'Inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti, evitando che si determinino meccanismi di "delega" o forme di deresponsabilizzazione e per sostenere la "presa in carico" degli alunni con BES da parte degli insegnanti di classe; • coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni. Coordinatore per l'Inclusività: ha il compito di assumere un ruolo di riferimento all'interno della scuola, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni per svolgere: • azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con B.E.S.; • coordinamento per la stesura del P.A.I. e predisposizione di modulistica; • formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto; •

creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti; • propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche); • referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale. Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: • azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno; • azione di coordinamento con l'equipe medica e il G.L.O.; • organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività; • Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati. Referente D.S.A.: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: • azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa; • Pianificazione degli incontri famiglia – docenti; • Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia; • Consegna la documentazione al C.d.C., nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. • Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato; • azione di supporto didattico – metodologico ai docenti; • coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto; • operazioni di monitoraggio. Referente alunni stranieri: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: • azione di accoglienza e orientamento degli alunni; • coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale; • coordinamento nella stesura P.d.P. Altre figure di supporto • Figure strumentali per gli alunni; • Coordinatore commissione accoglienza / orientamento; • Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; • Docenti per le attività di sostegno; • Coordinatori di classe; • Personale ATA. Organi collegiali: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge i seguenti compiti: • rilevazione dei B.E.S., monitoraggio e valutazione; • raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; • consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; • elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; • interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.; • ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Consiglio di Classe: • ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni

pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; • coordinamento con il G.L.I.; • comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti; • predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLO) Composizione: Dirigente scolastico, docente referente se necessario, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno disabile, operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: • progettazione e verifica del PEI; • stesura e verifica del PDF; • individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Collegio dei Docenti • Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES; • all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione; • al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo delle famiglie prevede il coinvolgimento nel: • Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe; • Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno; • Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri; • Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dell'andamento didattico avviene, ai sensi dell'O.M. n. 90 del 15.02.2001, in itinere attraverso : insegnanti di classe e docenti di sostegno, Dirigente Scolastico e docente Referente. Le rilevazioni, inerenti al PdP o al PEI, sono documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto è prevista un'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo che prevede: • accompagnamento dei ragazzi in ingresso; • orientamento professionale ed inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di A.S.L, progetti P.O.N., P.O.R., F.S.E e F.E.S.R..



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) Al primo collaboratore del Dirigente scolastico sono affidate le seguenti funzioni: Vigilanza sulla presenza del personale docente e non docente dei plessi dell'IISS De Rogatis-Fioritto sede di San Nicandro Garganico e osservanza degli obblighi di servizio da parte del medesimo; □ Predisposizione degli ordini di servizio per le sostituzioni del personale docente ed Ata assente; □ Predisposizione dei verbali del Collegio dei Docenti; □ Vigilanza sulla presenza del personale docente durante le riunioni collegiali; □ Predisposizione dei Calendari dei Consigli di classe, degli Esami e degli scrutini; □ Giustificazione delle assenze degli alunni e concessione di permessi di entrata con ritardo e di uscita anticipata; □ Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio contenute nelle circolari dirette al personale docente e non docente; □ Predisposizione delle circolari inerenti al settore di intervento; □ Controllo periodico della presenza dei moduli di evacuazione di cui al Piano di emergenza	2
----------------------	--	---



nei registri di ogni classe dei plessi B-E-F della sede di San Nicandro Garganico □
Vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti; attuazione delle prescritte norme di sicurezza, esigendo che siano rispettate nel plesso B-E-F dell'IISS De Rogatis-Fioritto di San Nicandro Garganico □
Curerà con diligenza i rapporti necessari con il Dirigente scolastico, con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, con le Funzioni strumentali dell'Offerta Formativa, con il personale Ata e con i Docenti; Sull'andamento generale riferirà allo scrivente e rappresenterà immediatamente le questioni urgenti per i conseguenti provvedimenti. Per tutti i docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico valgono le seguenti disposizioni:
1. le funzioni delegate sono esercitate nell'ambito delle disposizioni ed indicazioni emesse o segnalate dal Dirigente Scolastico, che può provvedere direttamente; 2. i docenti delegati hanno l'obbligo di informare il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto a questo compito, dei provvedimenti e delle disposizioni adottate nonché dei fatti e delle circostanze cui consegue obbligo o procedura amministrativa, ovvero che rivestano caratteri di particolare importanza o delicatezza, ovvero coinvolgano rapporti con istituzioni e famiglie. I delegati non possono adottare provvedimento cui consegua spesa senza previo assenso del dirigente; 3. nell'ambito



delle funzioni i docenti delegati formulano proposte, segnalazioni e suggerimenti per migliorare ed integrare le funzionalità dei servizi scolastici, delle dotazioni e dei sussidi; 4. il Dirigente Scolastico si riserva di convocare i docenti delegati per valutare l'andamento organizzativo e funzionale dei servizi scolastici e lo stato delle strutture e delle dotazioni al fine di provvedere o richiedere provvedimenti adeguati; 5. La misura del compenso da corrispondere è quella determinata in sede di contrattazione integrativa di Istituto e sarà liquidata alla presentazione della relazione finale dei risultati ottenuti. Al secondo collaboratore sono affidate le seguenti funzioni :

- Vigilanza sulla presenza del personale docente e non docente dei plessi dell'IISS De Rogatis-Fioritto sede di San Nicandro Garganico e osservanza degli obblighi di servizio da parte del medesimo;
- Predisposizione degli ordini di servizio per le sostituzioni del personale docente ed Ata assente;
- Vigilanza sulla presenza del personale docente durante le riunioni collegiali;
- Giustificazione delle assenze degli alunni e concessione di permessi di entrata con ritardo e di uscita anticipata;
- Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio contenute nelle circolari dirette al personale docente e non docente;
- Controllo periodico della presenza dei moduli di evacuazione di cui al Piano di emergenza nei registri di ogni classe dei plessi C-D-G della sede di San Nicandro Garganico;
- Coordinamento delle attività



per l'adozione dei libri di testo; □ Vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti; attuazione delle prescritte norme di sicurezza, esigendo che siano rispettate nel plesso C-D-G dell'IISS De Rogatis-Fioritto di San Nicandro Garganico; □ Sull'andamento generale riferirà allo scrivente e rappresenterà immediatamente le questioni urgenti per i conseguenti provvedimenti; Per tutti i docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico valgono le seguenti disposizioni: 1. le funzioni delegate sono esercitate nell'ambito delle disposizioni ed indicazioni emesse o segnalate dal Dirigente Scolastico, che può provvedere direttamente; 2. i docenti delegati hanno l'obbligo di informare il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto a questo compito, dei provvedimenti e delle disposizioni adottate nonché dei fatti e delle circostanze cui consegue obbligo o procedura amministrativa, ovvero che rivestano caratteri di particolare importanza o delicatezza, ovvero coinvolgano rapporti con istituzioni e famiglie. I delegati non possono adottare provvedimento cui consegua spesa senza previo assenso del dirigente; 3. nell'ambito delle funzioni i docenti delegati formulano proposte, segnalazioni e suggerimenti per migliorare ed integrare le funzionalità dei servizi scolastici, delle dotazioni e dei sussidi; 4. il Dirigente Scolastico si riserva di convocare i docenti delegati per valutare



	<p>l'andamento organizzativo e funzionale dei servizi scolastici e lo stato delle strutture e delle dotazioni al fine di provvedere o richiedere provvedimenti adeguati. 5. La misura del compenso da corrispondere è quella determinata in sede di contrattazione integrativa di Istituto e sarà liquidata alla presentazione della relazione finale dei risultati ottenuti</p>	
Funzione strumentale	<p>1. Coordinamento docenti di sostegno; Riunioni GLH d'Istituto; Gestione delle problematiche connesse agli alunni diversamente abili; 2. Promozione attività progettuali; Eventi culturali: coordinamento progetti culturali; Sanzioni disciplinari; 3. Promozione attività educazione alla salute, Promozione attività educazione stradale, Promozione attività parità dei sessi; Promozione attività prevenzione violenza; 4. Promozione di educazione musicale,;Promozione di educazione teatrale; Accoglienza; 5. Piano Triennale dell'Offerta Formativa/ RAV / PdM 6. Gestione dei processi informatici per alunni e docenti: assenze e scrutini; Gestione sito web, Supporto informatico per i docenti; Implementazione processi informatici; Questionari web; Proposte informatiche innovative</p>	6
Capodipartimento	<p>Il coordinatore deve essere il moderatore del dibattito. Ha il compito di sottolineare gli elementi di novità.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>A) Al Coordinatore della sezione di Cagnano Varano sono affidate le seguenti funzioni relativamente alla sezione staccata: •</p>	1



Vigilanza sulla presenza del personale docente e non docente del plesso di Cagnano Varano e osservanza degli obblighi di servizio da parte del medesimo;

- Predisposizione degli ordini di servizio per le sostituzioni del personale docente ed Ata assente;
- Vigilanza sulla presenza del personale docente durante le riunioni collegiali;
- Giustificazione delle assenze degli alunni e concessione di permessi di entrata con ritardo e di uscita anticipata;
- Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio contenute nelle circolari dirette al personale docente e non docente;
- Controllo periodico della presenza dei moduli di evacuazione di cui al Piano di emergenza nei registri di ogni classe del plesso di Cagnano Varano;
- Vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti; attuazione delle prescritte norme di sicurezza, esigendo che siano rispettate nel plesso di Cagnano Varano;
- Curerà con diligenza i rapporti necessari con il Dirigente scolastico, con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, con le Funzioni strumentali dell'Offerta Formativa, con il personale Ata e con i Docenti;
- Sull'andamento generale riferirà allo scrivente e rappresenterà immediatamente le questioni urgenti per i conseguenti provvedimenti. Per tutti i docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico valgono le seguenti disposizioni:

4 1. le funzioni delegate sono esercitate nell'ambito delle disposizioni ed indicazioni emesse o segnalate dal Dirigente



	<p>Scolastico, che può provvedere direttamente; 2. i docenti delegati hanno l'obbligo di informare il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto a questo compito, dei provvedimenti e delle disposizioni adottate nonché dei fatti e delle circostanze cui consegue obbligo o procedura amministrativa, ovvero che rivestano caratteri di particolare importanza o delicatezza, ovvero coinvolgano rapporti con istituzioni e famiglie. I delegati non possono adottare provvedimento cui consegua spesa senza previo assenso del dirigente; 3. nell'ambito delle funzioni i docenti delegati formulano proposte, segnalazioni e suggerimenti per migliorare ed integrare le funzionalità dei servizi scolastici, delle dotazioni e dei sussidi; 4. il Dirigente Scolastico si riserva di convocare i docenti delegati per valutare l'andamento organizzativo e funzionale dei servizi scolastici e lo stato delle strutture e delle dotazioni al fine di provvedere o richiedere provvedimenti adeguati; 5. La misura del compenso da corrispondere è quella determinata in sede di contrattazione integrativa di Istituto e sarà liquidata alla presentazione della relazione finale dei risultati ottenuti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>in rapporto ai docenti o accoglie le richieste di utilizzo dei laboratori o elabora un calendario per l'utilizzo dei laboratori o predispone e controlla il registro di presenze del laboratorio o controlla che agli alunni e ai docenti che utilizzano il</p>	10



	<p>laboratorio sia stata fornita la formazione e l'addestramento adeguato per l'utilizzo delle attrezzature e delle sostanze presenti nel laboratorio o fornisce al personale e agli alunni gli eventuali Dispositivi di protezione Individuale in rapporto alla direzione della scuola o custodisce le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio o segnala al Dirigente scolastico eventuali anomalie all'interno dei laboratori o predispone e aggiorna il regolamento dei laboratori o compila i vari monitoraggi richiesti dalla Dirigenza o relaziona sull'utilizzo del laboratorio e sulle problematiche ad esso connesse o si sottopone alla formazione e all'addestramento per l'utilizzo delle attrezzature e delle sostanze presenti nel laboratorio o collabora con la Dirigenza e gli uffici amministrativi per l'individuazione del materiale presente e necessario per il corretto funzionamento del laboratorio</p>	
Coordinatore attività ASL	Referenti per l'alternanza scuola-lavoro.	4
Referenti dell'orientamento in ingresso	Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici .	8
Referenti per la formulazione e la gestione dell'orario	Formulazione dell'orario provvisorio e definito.	3



delle lezioni e delle diverse attività degli alunni		
Referenti per i viaggi di istruzione e le visite guidate	La responsabilità della progettazione didattica, dell'organizzazione (esclusi gli aspetti amministrativi) . Stendere il progetto-proposta. Acquisire i consensi scritti . Cooperare alla gestione delle varie fasi dell'organizzazione del viaggio.	3
Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyber bullismo.	2
Tutor per i docenti neo-immessi in ruolo	Il tutor ha il compito di accogliere il docente neoassunto, favorire la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola, collaborare per migliorare la sua qualità e efficacia dell'insegnamento, nonché sperimentare la fase del peer to peer, e svolge anche un ruolo fondamentale nella valutazione dell'anno di prova.	2
Coordinatori dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none">• Il coordinatore è: il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC) facilitatore dei rapporti fra docenti in rapporto agli alunni • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio) • controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Dirigente scolastico • accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe • tiene rapporti con	36



i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC o la Dirigenza in rapporto ai colleghi della classe • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) • compila i vari monitoraggi (assenze, adesioni a manifestazioni, ecc.) • ritira e controlla le pagelle e le note informative periodiche in rapporto ai genitori • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne richiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • ha un ruolo di guida e di coordinamento • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento, e propone le visite guidate e i viaggi d'istruzione per la classe • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione • propone riunioni straordinarie del CdC • cura la stesura del documento del CdC delle ultime classi prima dell'esame • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) • coordina, laddove siano presenti, i progetti che ampliano l'offerta formativa inclusi quelli in collaborazione con le agenzie del territorio e/o finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) • presiede il CdC in caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico in rapporto alla



	<p>direzione della scuola • condivide la visione dell'istituto che è espressa nel POF • è referente rispetto alla dirigenza (il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori) • ha diritto di accesso al fondo incentivante, nella misura e secondo le modalità stabilite dal Contratto integrativo di Istituto del corrente anno scolastico.</p>	
<p>Consegnatari laboratori e aule speciali</p>	<p>Funzioni del responsabile e consegnatario dei laboratori : IN RAPPORTO AI DOCENTI • accoglie le richieste di utilizzo dei laboratori • elabora un calendario per l'utilizzo dei laboratori • predispone e controlla il registro di presenze del laboratorio • controlla che agli alunni e ai docenti che utilizzano il laboratorio sia stata fornita la formazione e l'addestramento adeguato per l'utilizzo delle attrezzature e delle sostanze presenti nel laboratorio • fornisce al personale e agli alunni gli eventuali Dispositivi di protezione Individuale IN RAPPORTO ALLA DIREZIONE DELLA SCUOLA • custodisce le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio • segnala al Dirigente scolastico eventuali anomalie all'interno dei laboratori • predispone e aggiorna il regolamento dei laboratori • compila i vari monitoraggi richiesti dalla Dirigenza • relaziona sull'utilizzo del laboratorio e sulle problematiche ad esso connesse • si sottopone alla formazione e all'addestramento per l'utilizzo delle attrezzature e delle sostanze presenti nel laboratorio • collabora con la Dirigenza e gli</p>	<p>10</p>



	<p>uffici amministrativi per l'individuazione del materiale presente e necessario per il corretto funzionamento del laboratorio • ha diritto di accesso al fondo incentivante, nella misura e secondo le modalità stabilite dal Contratto integrativo di Istituto del corrente anno scolastico.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Si ricorda che il Comitato di valutazione: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; □ Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa</p>	5



	l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.	
Figure sensibili per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO. ADDETTI ALL'ATTUAZIONE E MISURE DI PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE.	44
Commissione PTOF	Elaborazione del PTOF – RAV – Piano di miglioramento per il corrente anno scolastico 2018/19.	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Sostegno agli alunni diversamente abili e con BES/DSA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Insegnamento- Sostituzione docenti assenti - Potenziamento di alunni con difficoltà - Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento • Sostituzione docenti assenti 	1



A026 - MATEMATICA	<p>Insegnamento - Accoglienza - Sostituzione docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Accoglienza e sostituzione dei docenti assenti	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Sostituzione docenti assenti - Potenziamento degli alunni con difficoltà - Alternanza scuola-lavoro</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostituzione docenti assenti e Alternanza scuola-lavoro	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Insegnamento - Potenziamento degli alunni con difficoltà - Coordinamento - Accoglienza - Sostituzione dei docenti assenti - Alternanza scuola-lavoro</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento• Accoglienza, sostituzione dei docenti assenti e alternanza scuola-lavoro	2
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	<p>Sostituzione docenti assenti - Organizzazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Insegnamento - Potenziamento degli alunni con difficoltà - Sostegno - Organizzazione -</p>	3



	<p>Progettazione Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del protocollo informatico e tenuta del relativo registro, gestione della posta in entrata e in uscita, relativo smistamento ed archiviazione, controllo e reperimento della posta ministeriale e della posta elettronica, gestione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>della corrispondenza in entrata e uscita. L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: • Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. • Tenuta della contabilità di magazzino. • Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe; Protocollo per area di competenza; Certificazioni; Rilevazioni.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A. Questi i compiti: Istituzione e gestione dei fascicoli personali di tutto il personale docente e ATA della scuola, contratti, assunzione in servizio, periodo prova, documenti di rito, certificati, autorizzazioni varie, elenchi, individuazione e registrazione assenze, permessi e ferie, decreti, mobilità, ricevimento e invio fascicoli personali, inserimento al SIDI di domande aspiranti graduatorie docenti e ATA, chiamata supplenti, formazione e aggiornamento, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi per la carriera, procedimenti disciplinari, pensionistici, riscatti, comunicazioni di scioperi, assemblee sindacali e relativo controllo monte ore; tenuta dei registri obbligatori,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>procedure informatiche di SIDI e AXIOS stesura circolari, invio di comunicazioni via Internet e corrispondenza via e-mail, rapporti RPS, INPDAP e U.S.P. Gestione infortuni, OO.CC. ed elezioni e ogni altro compito connesso con l'amministrazione del personale. Protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita.</p>
Ufficio contabile	<p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. • Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. • Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. • Liquidazione compensi per ferie non godute. • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. • Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. • Stesura delle certificazioni fiscali. • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI SCUOLE FOGGIA NORD - SVILUPPO ED EDUCAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE DI SCUOLE FOGGIA NORD - SVILUPPO ED EDUCAZIONE**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONI PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ RETE DELL'AMBITO 14 - PROVINCIA DI FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICHE INNOVATIVE

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Successo formativo e scolastico degli studenti • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati delle prove Invalsi • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

L'attività prevede che ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze civiche e sociali degli studenti in termini di partecipazione attiva e democratica.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **INNOVAZIONI TECNICHE E GIURIDICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale Ata



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale Ata
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola